aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0395325
del 13/08/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati:

n. rif. L106_S796
Class./Fasc. 2021/13.17.1.0.0/17

Oggetto: **Lista di controllo** per la valutazione preliminare ex art. 6 C. 9 D.Lgs. 152/2006 – Modifica sostanziale impianto di recupero rifiuti Impresa RE snc, insediamento in Busalla, via Costalovaia 4, consistente in aumento quantitativo di rifiuti inerti da sottoporre ad attività di recupero.

Proponente: Impresa RE s.n.c. – Busalla (GE)

Esito Lista di controllo.

Alla Impresa RE s.n.c.
impresaresnc@pec.it

E p.c.

Ing. Fulvia Rossi
Rossi.fulvia@pec.it

Alle strutture regionali:

Ecologia

Gestione integrata dei rifiuti

Difesa suolo Genova

Ecosistema costiero e acque

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

LORO SEDI

Con riferimento al procedimento in oggetto si comunica quanto segue.

Il progetto relativo alla modifica dell'impianto di Recupero rifiuti Impresa Re di Busalla, consistente nell'incremento dei quantitativi di rifiuti a recupero sottoposti ad attività R5 fino a 10.710 t di capacità annua (inerti da demolizione che comprendono laterizi, intonaci e conglomerati in cemento, che passavano da 2.700 t/anno a 10.500 t/anno, più pietrisco tolto d'opera per 210 t/anno), è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA nel 2021, S796, conclusasi con non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali, come risulta dal DD n. 4930 dell'11/08/2021.

Nel febbraio 2024 è stata proposta dalla Ditta una ulteriore modifica consistente nell'incremento della capacità massima di trattamento dei rifiuti da sottoporre ad attività R5 da 10.500 a 20.500 t/anno (più pietrisco tolto d'opera 210 t/anno). Contestualmente è stata prevista la sostituzione del frantoio esistente con uno più performante e di potenza sonora inferiore (da 107 dB(A) a 96 dB(A)). Tale procedura si è conclusa con esito di non assoggettamento ad ulteriori valutazioni ambientali, come risulta dalla nota Prot-2024-0223352 del 27/2/2024, fermo restando il valore dello stoccaggio istantaneo pari a 1050 t e la necessità di eseguire una campagna di misura acustica post operam con gli impianti a regime e nella configurazione più disturbante per verificare il rispetto dei limiti di legge.

Il progetto oggi in esame prevede un nuovo incremento del quantitativo di rifiuti inerti da sottoporre ad attività di recupero per produzione di aggregati riciclati, ai sensi del DM 127/2024, che passerebbero dalle attuali 24.150 t/anno a 36.000 t/anno (con incremento dello stoccaggio massimo istantaneo a 1599 t) e contestuale introduzione di un nuovo impianto di triturazione KOMPLET SPA Mod. K - JC 805 in sostituzione del precedente con maggiore potenzialità di trattamento che, a parere del proponente, consente l'incremento dei rifiuti da sottoporre a recupero senza apportare modifiche agli orari di lavoro o agli impatti generati.

Nella tabella seguente si dettagliano le modifiche richieste, rispetto all'attuale autorizzazione (D.D. n. 1624/2025) relative alla "potenzialità massima impianto" (rispettivamente da 18.383 a 27.403 mc e da 24.150 a 36.000 t) ed alla capacità di trattamento giornaliero (da 69 a 112,5 t/giorno), fermo restando lo stoccaggio massimo istantaneo sempre a 1599 t.

*Elenco rifiuti autorizzati con modifiche DM 127/2024 ed incrementi richiesti (**in grassetto**)*

Codice CER del rifiuto	Rif. normativo	Attività di Recupero	Potenzialità massima mc	Potenzialità massima in t	Stoccaggio massimo istantaneo mc	Stoccaggio massimo istantaneo t	Recupero materia	Modalità stoccaggio
101311 170101 170102 170103 170107 170904 010408 010410 010413 170302 170508 170504	DM 127/24	R12, R13, R5	~~18383~~ **27403**	~~24150~~ **36000**	1179	1599	~~X~~ ~~69~~ **112,5** t/gg	CUMULO
170802	7.1	R12, R13	500	50	10	1	X	BIG BAGS/ CASSONI
150103 170201	9.1	R12, R13	60	20	60	20		CASSONI
TOTALE			~~18383~~ **27403**	~~24150~~ **36000**	1249	1620		

I rifiuti destinati alla produzione di aggregati riciclati, saranno messi in riserva presso l'impianto e sottoposti a preliminari operazioni di cernita manuale per allontanamento di possibili materiali estranei; al fine di poter ottenere aggregati riciclati da impiegarsi per la realizzazione di rilevati e sottofondi, il materiale precedentemente cernito sarà sottoposto a trattamento meccanico (frantumazione, eventuale vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate) per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata [R5].

L'aggregato recuperato sarà utilizzato in riferimento alle lettere a) e b) dell'allegato 2 al D.M. n. 127/2024:

a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;

b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;

Sono confermate le misure di contenimento delle emissioni di polveri:

sistema di bagnatura del materiale con acqua;

procedura per scarico/carico dei materiali su automezzi;

regolare manutenzione dei mezzi e degli impianti;

copertura con teli atti a coprire i cumuli in caso di assenza di lavorazioni o presenza di condizioni anemometriche significative

Tra la documentazione presentata è ricompresa una relazione d'impatto acustico, che si propone di dimostrare la compatibilità della sostituzione dell'impianto di triturazione con la normativa di settore.

Visto quanto e la documentazione presentata il Settore regionale Gestione integrata dei rifiuti con la nota Prot-2025-0363856 del 24/7/2025 ha comunicato che, a meno di criticità evidenziate da

parte di altri comparti, l'intervento proposto concretizza un'azione di economia circolare, incrementando la quota di "end of waste" di rifiuti inerti, favorendo forme di recupero per ottenere materia prima secondaria/EoW dai rifiuti, (nel caso specifico aggregati riciclati non legati da destinare all'edilizia).

Con la nota Prot-2025-0390693 del 08/08/2025 il Settore regionale Ecologia, relativamente agli impatti sulla matrice rumore, ha rilevato che la relazione trasmessa dal proponente (n° documento: R-24-003 rev. 0 monitoraggio impatto acustico del 07/02/2024) in allegato alla richiesta di attivazione della procedura è riferita ad un monitoraggio nelle normali condizioni di gestione dell'impianto esistente (svolto in ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il ridetto DD n. 4930/2021) e non sono presenti valutazioni previsionali sulla sua sostituzione.

Con nota assunta dalla Regione Prot-2025-0381506 il 04/08/2025, la Ditta Impresa RE s.n.c. di Busalla (GE) ha presentato integrazioni volontarie in merito agli aspetti acustici, trasmettendo una valutazione dell'impatto acustico sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

L'impianto risulta inserito in classe V – aree prevalentemente industriali ed il recettore più vicino, situato a circa 90 m dall'area di intervento, costituito da un edificio residenziale, risulta inserito in classe IV – aree di intensa attività umana. Nella relazione è evidenziato che, rispetto alla dotazione impiantistica attuale, è prevista la sostituzione del Trituratore ARJES IMPAKTOR 250 con nuovo trituratore, caratterizzato da emissioni acustiche superiori (potenza acustica Lw pari a 107 dB(A), a fronte del valore 96 dB(A) del trituratore da sostituire). La valutazione è stata effettuata con riferimento al solo periodo diurno in quanto l'attività dell'impianto si svolgerà esclusivamente in tale fascia oraria, nell'ipotesi estremamente cautelativa della contemporaneità di tutte le sorgenti presenti per l'intero orario lavorativo (assunto pari a 8 ore giornaliere). È inoltre stimato il volume del traffico indotto dall'impianto (pari a 64 transiti nelle 8 ore di attività), tuttavia non è indicata la variazione rispetto alla configurazione impiantistica precedente.

Lo studio di impatto acustico conclude che le emissioni sonore prodotte dall'aumento dei quantitativi trattati dall'impianto e dal nuovo trituratore rispetteranno i limiti di immissione e di emissione previsti dalla classificazione acustica comunale, nonché il limite differenziale. Tuttavia, a fronte di tale assunzione, occorre evidenziare che i livelli di rumore stimati risultano molto prossimi ai limiti previsti dalla norma e che le modifiche complessivamente apportate all'impianto comportano un generale peggioramento del clima acustico rispetto alla configurazione precedente.

Relativamente agli impatti sulla matrice aria, la generazione di polveri è riconducibile alle fasi di carico e scarico dei mezzi e alla fase di triturazione, per il cui contenimento sono individuate alcune procedure gestionali (umidificazione del materiale, procedure gestionali per il carico/scarico dei mezzi, manutenzioni di mezzi e impianti, copertura dei cumuli, piantumazione aree esterne, formazione dei lavoratori). Il proponente dichiara inoltre che il nuovo trituratore è dotato di nebulizzazione con acqua che consente una riduzione della quantità di polvere in fase di frantumazione.

Occorre evidenziare che il presente intervento determina un notevole incremento dei rifiuti trattati rispetto a quanto valutato nello screening a cui era stato sottoposto l'impianto (DD n. 4930 in data 11/08/2021), già oggetto di un primo incremento, valutato tramite lista di controllo nel 2024; le modifiche apportate all'impianto con l'intervento in esame, comportano un potenziale aumento delle emissioni di polveri rispetto alla configurazione precedente, senza che sia stata effettuata alcuna valutazione delle potenziali ricadute su eventuali recettori.

Per quanto riguarda la matrice Biodiversità il Settore regionale Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità, con la propria nota Prot-2025-0363530 del 24/07/2025, ha evidenziato che le condizioni ambientali di cui al DD n. 4930/2021, concernenti la raccolta delle acque di prima pioggia in apposite vasche di stoccaggio e il successivo avvio delle

stesse ai sistemi di trattamento ai sensi di quanto previsto dalle norme vigenti, sono state ottemperate. Per quanto riguarda la collocazione al perimetro dell'impianto di adeguiate schermature a verde con essenze autoctone, nell'ambito di soluzioni atte a mitigare l'impatto del deposito da vedute panoramiche e/o pubbliche, non è indicato quali specie siano state utilizzate.

Visto tutto quanto sopra esposto si comunica la necessità di assoggettare la modifica proposta a verifica di assoggettabilità a VIA con particolare riferimento agli impatti sulle matrici aria e rumore.

Si sollecita pertanto il proponente ad attivarsi per la presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 da redigersi come indicato nella DGR n. 835/2023, disponibile sul sito istituzionale della Regione al link https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA nella sezione dedicata alle Istanze e Comunicazioni.

Si specifica che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Francesca Lupino – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria - Tel. 010/5485837 – Email: francesca.lupino@regione.liguria.it.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 12-08-2025 22:03:26
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028